

## 2.2. MORTALITÀ

### 2.2.1. Mortalità generale

Risultano 203 i decessi di persone residenti nella Repubblica di San Marino avvenuti nel 2002 (114 maschi e 89 femmine) con un tasso grezzo di mortalità del 7,1‰.

Il quadro dei più recenti dati di mortalità dei Paesi aderenti alla Comunità Europea (Tab. 2.2.1) vede San Marino sempre collocata su valori inferiori rispetto alla media, tuttavia la comparazione del tasso grezzo annuale può essere influenzata, oltre che da differenze strutturali nella composizione per età della popolazione dei diversi Paesi, anche dall'influenza sui piccoli numeri della casualità. Tra gli indicatori finora esaminati, il tasso di mortalità è l'unico che mostra per tutti gli Stati considerati una certa stabilità negli ultimi trenta anni. Nel 2001 l'Italia, con 9,3 decessi ogni 1000 abitanti, registra il dato più basso dal 1970, inferiore anche al valore medio europeo (9,5‰). La Danimarca presenta la quota più elevata di decessi a livello europeo (10,9‰) seguita dal Portogallo (10,6‰) e dalla Svezia (10,5‰) mentre l'Irlanda conferma il minore tasso di mortalità europeo con 7,7 decessi ogni 1000 abitanti.

TAB. 2.2.1 QUOZIENTE DI MORTALITA' (decessi per 1000 abitanti):  
CONFRONTO CON I PAESI DELLA COMUNITA' EUROPEA (\*)

PAESI	1970	1980	1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
R.S.M.	7,6	7,7	6,7	7,5	7,5	6,8	6,9	7,3	7,5	7,0	7,1	7,1
EUR15	10,8	10,5	10,2	9,9	10,0	10,0	9,8	9,9	9,9	9,7	9,5	-
Germania	12,5	12,2	11,6	10,9	10,8	10,8	10,5	10,4	10,3	10,2	10,0	-
Francia	10,7	10,2	9,3	9,0	9,2	9,2	9,1	9,2	9,2	9,1	8,9	-
Italia	9,7	9,8	9,6	9,7	9,6	9,5	9,6	10,0	9,9	9,7	9,3	-
Paesi Bassi	8,5	8,1	8,7	8,7	8,8	8,9	8,7	8,7	8,9	8,8	8,7	-
Belgio	12,3	11,5	10,5	10,3	10,3	10,4	10,2	10,2	10,3	10,2	10,1	-
Lussemburgo	12,3	11,3	9,9	9,5	9,3	9,4	9,3	9,0	8,8	8,6	8,4	-
Gran Bretagna	11,8	11,8	11,2	10,8	11,0	10,8	10,7	10,6	10,6	10,2	10,1	-
Irlanda	11,4	9,9	8,9	8,6	8,8	8,7	8,6	8,3	8,4	8,2	7,7	-
Danimarca	9,8	10,9	11,9	11,8	12,1	11,6	11,3	11,0	11,1	10,9	10,9	-
Grecia	8,4	9,1	9,3	9,4	9,6	9,6	9,5	9,7	9,8	9,8	9,7	-
Spagna	8,3	7,8	8,6	8,6	8,7	8,9	8,9	9,1	9,4	9,0	8,7	-
Austria	13,3	12,3	10,8	10,1	10,1	10,0	9,8	9,7	9,7	9,5	9,2	-
Finlandia	9,6	9,3	10,1	9,5	9,7	9,6	9,6	9,5	9,6	9,5	9,4	-
Svezia	10,0	11,1	11,2	10,5	10,7	10,6	10,6	10,5	10,7	10,5	10,5	-
Portogallo	10,7	9,8	10,4	10,1	10,5	10,8	10,6	10,7	10,8	10,3	10,6	-

(\*) fonte dei dati: "36° Rapporto sulla situazione sociale del Paese" CENSIS, anno 2002.

La differenza rispetto agli altri Paesi Europei permane anche se si analizza la mortalità nel lungo periodo. Per San Marino il fenomeno appare tanto più rilevante, qualora si tenga conto che anche nella nostra realtà la struttura per classi d'età della popolazione si è trasformata. Nell'ultimo quarantennio (Tab. 2.2.2) la mortalità presenta un andamento sostanzialmente stabile, tendenza ormai consolidata a partire dagli anni cinquanta.

TAB. 2.2.2 **QUOZIENTI DI MORTALITA' PER QUINQUENNIO: R.S.M.**

QUINQUENNIO	MORTALITA'
1963/67	7,7
1968/72	8,1
1973/77	7,3
1978/82	6,3
1983/87	7,4
1988/92	7,2
1993/97	7,0
1998/02	7,3

Nell'anno in esame, l'età media di morte è risultata pari a 73,41 anni per i maschi e 79,89 per le femmine: come più volte ripetuto, questi valori oscillano da un anno all'altro perché il basso numero di decessi annuali comporta una notevole variabilità dell'indicatore.

### **2.2.2. Mortalità per classi d'età**

I tassi specifici di mortalità secondo l'età evidenziano come la mortalità sia più elevata nelle classi anziane: si riscontra ovviamente un notevole aumento della mortalità dopo i 65 anni, fino a raggiungere per l'ultima classe d'età il valore di circa 117 morti ogni 1000 abitanti di quella stessa classe d'età (Tab. 2.2.3).

Queste sono anche le età che pesano in misura maggiore nel determinare i livelli di mortalità complessiva. Dopo i 65 anni si concentra il maggior numero di decessi, il 76% di quelli maschili e l'89% di quelli femminili. Più della metà dei decessi delle donne si concentra in età molto elevate (il 61% avviene oltre gli 80 anni), dando luogo a un grande vantaggio femminile in termini di sopravvivenza.

TAB. 2.2.3 **TASSI SPECIFICI DI MORTALITA' PER CLASSI D'ETA'**  
**R.S.M. ANNO 2002**

<b>CLASSI D'ETA'</b>	<b>TASSO SPECIFICO per 1000 abit.</b>
< 1 anno	6,76
1-4	-
5-9	-
10-14	0,75
15-19	0,76
20-24	-
25-29	0,96
30-34	-
35-39	0,71
40-44	1,26
45-49	1,51
50-54	1,07
55-59	1,72
60-64	12,24
65-69	12,73
70-74	20,21
75-79	20,66
80-84	70,25
>=85	117,30

L'analisi dei decessi in relazione al tempo, al sesso ed all'età (Tab. 2.2.4) conferma che i livelli di mortalità degli uomini sono sensibilmente più alti di quelli delle donne: risulta evidente una supermortalità in ogni classe d'età esaminata.

In conclusione si può affermare che trasformazioni meno "spettacolari", ma ugualmente significative, sono in atto anche per l'altra componente della dinamica naturale, la mortalità generale appunto. Comunemente alla gran parte dei paesi sviluppati, la popolazione sammarinese ha negli ultimi decenni beneficiato di una riduzione dei rischi di morte a tutte le età della vita e per un crescente numero di persone è consentito raggiungere età avanzate. I livelli di sopravvivenza raggiunti sono tra i più alti dell'Unione Europea e rimarkano la differenza tra i sessi.

TAB. 2.2.4 **TASSI SPECIFICI DI MORTALITA' PER 1000 ABITANTI  
DISTINTI PER SESSO E CLASSI D'ETA'- R.S.M.**

CLASSI D' ETA'	1993/1997			1998/2002		
	M.	F.	TOT.	M.	F.	TOT.
<1anno	7,69	7,14	7,44	6,71	4,41	5,61
1-4	-	-	-	-	-	-
5-9	-	0,35	0,17	-	-	-
10-14	0,30	-	0,16	0,31	-	0,16
15-19	1,31	0,27	0,80	1,13	-	0,59
20-24	1,14	0,23	0,68	1,00	-	0,50
25-29	0,77	0,17	0,46	1,25	0,21	0,72
30-34	1,06	0,32	0,67	0,17	0,32	0,25
35-39	0,41	0,60	0,50	1,46	0,46	0,95
40-44	0,68	0,90	0,79	0,56	0,76	0,66
45-49	1,80	1,79	1,79	2,87	0,44	1,65
50-54	4,07	1,61	2,83	2,85	2,14	2,49
55-59	8,32	1,68	5,02	3,75	3,33	3,54
60-64	7,66	5,16	6,37	10,32	5,51	7,90
65-69	18,71	6,38	12,33	15,36	7,58	11,29
70-74	35,10	8,68	20,59	29,94	14,73	21,75
75-79	47,06	22,05	32,70	41,41	19,85	28,94
80-84	89,84	51,90	66,00	90,05	52,15	67,04
>=85	175,00	140,26	150,46	156,16	113,58	126,81
<b>TOTALE</b>	<b>7,86</b>	<b>6,01</b>	<b>7,0</b>	<b>7,95</b>	<b>6,54</b>	<b>7,2</b>

### 2.2.3. Mortalità per causa

La mortalità, generale e per causa, è uno degli indicatori più largamente usati per descrivere lo stato di salute di una popolazione, a causa soprattutto della disponibilità dei dati, sufficientemente omogenei per confronti su lunghi periodi e per grandi aree e della rilevanza sociale dell'evento. Ciò, pur non essendo completamente soddisfacente, in quanto descrive la salute in negativo, presentando la diffusione delle malattie; e, di queste, solo di una parte, quelle appunto che determinano la morte.

La distribuzione percentuale della mortalità per causa non si discosta molto da quella osservata negli anni precedenti: i decessi per malattie del sistema circolatorio rappresentano la prima causa di morte nel complesso della popolazione (37,93%), seguono i tumori con il 34,98% dei decessi; insieme le due cause costituiscono oltre il 70% della mortalità osservata. Le altre cause forniscono un contributo decisamente inferiore anche se rimane rilevante con il 6,40% il peso percentuale degli stati morbosi mal definiti (Tab. 2.2.5).

TAB. 2.2.5 **RAPPORTO DI MORTALITA' PROPORZIONALE - R.S.M. ANNO 2002**

CAUSE DI MORTE	N° MORTI	%
<b>Malattie infettive e parassitarie</b>	-	-
<b>Tumori</b>	<b>71</b>	<b>34,98</b>
di cui - stomaco	10	-
- polmone	9	-
<b>Malattie ghiandole endocrine</b>	<b>2</b>	<b>0,99</b>
<b>Malattie del sistema circolatorio</b>	<b>77</b>	<b>37,93</b>
di cui- cardiopatie reumatiche croniche	1	-
- malattie ipertensive	2	-
- infarto acuto del miocardio	4	-
- altre mal. ischemiche del cuore	4	-
- malattie cerebrovascolari	27	-
- arteriosclerosi	1	-
- altre mal. sistema circolatorio	38	-
<b>Malattie apparato respiratorio</b>	<b>11</b>	<b>5,42</b>
di cui - polmoniti	6	-
<b>Malattie apparato digerente</b>	<b>5</b>	<b>2,46</b>
di cui - malattie croniche del fegato e cirrosi	2	-
<b>Anomalie congenite</b>	<b>1</b>	<b>0,49</b>
<b>Mortalità perinatale</b>	<b>2</b>	<b>0,99</b>
<b>Sintomi, segni e stati morbosi mal def.</b>	<b>13</b>	<b>6,40</b>
<b>Altre cause</b>	<b>12</b>	<b>5,91</b>
<b>Cause esterne,traumat.e avvelenamenti</b>	<b>9</b>	<b>4,43</b>
di cui - accidente del traffico da veicolo motore	3	-
- suicidi	5	-
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>100,00</b>

Come risulta dalla tabella 2.2.6 l'incidenza delle cause di morte rimane praticamente la stessa considerando l'andamento della mortalità nell'ultimo quinquennio. Si riporta di seguito una breve descrizione ed analisi delle principali cause commentando alcuni aspetti di mortalità.

TAB. 2.2.6 **CAUSE DI MORTALITA' PROPORZIONALE PER SESSO E NEL TOTALE NEL QUINQUENNIO 1998/2002 R.S.M.**

CAUSE DI MORTE	maschi	%	femmine	%	TOT.	%
<b>Mal. infettive e parassitarie</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Tumori</b>	<b>192</b>	<b>36,6</b>	<b>113</b>	<b>25,1</b>	<b>305</b>	<b>31,3</b>
di cui - stomaco	28	-	13	-	41	-
- trachea, bronchi, polmone	48	-	11	-	59	-
- colon-retto	13	-	11	-	24	-
- mammella	-	-	24	-	24	-
<b>Mal. ghiandole endocrine</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>2</b>	<b>0,4</b>	<b>3</b>	<b>0,3</b>
<b>Mal. sistema circolatorio</b>	<b>227</b>	<b>43,3</b>	<b>232</b>	<b>51,6</b>	<b>459</b>	<b>47,1</b>
di cui- cardiopatie	1	-	1	-	2	-
- malattie ipertensive	4	-	3	-	7	-
- infarto acuto del miocardio	21	-	11	-	32	-
- altre mal. ischem. del cuore	12	-	8	-	20	-
- malattie cerebrovascolari	43	-	57	-	100	-
- arteriosclerosi	4	-	3	-	7	-
- altre mal. sistema circolatorio	142	-	149	-	291	-
<b>Mal. apparato respiratorio</b>	<b>25</b>	<b>4,8</b>	<b>17</b>	<b>3,8</b>	<b>42</b>	<b>4,3</b>
di cui - polmonite	17	-	12	-	29	-
- bronchite, enfisema, asma	1	-	2	-	3	-
<b>Mal. apparato digerente</b>	<b>10</b>	<b>1,9</b>	<b>7</b>	<b>1,6</b>	<b>17</b>	<b>1,7</b>
di cui - mal. cron. fegato e cirrosi	4	-	4	-	8	-
<b>Anomalie congenite</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>2</b>	<b>0,4</b>	<b>3</b>	<b>0,3</b>
<b>Mortalità perinatale</b>	<b>2</b>	<b>0,4</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>3</b>	<b>0,3</b>
<b>Sint., segni, stati morb. mal def.</b>	<b>26</b>	<b>5,0</b>	<b>60</b>	<b>13,3</b>	<b>86</b>	<b>8,8</b>
<b>Altre cause</b>	<b>8</b>	<b>1,5</b>	<b>8</b>	<b>1,8</b>	<b>16</b>	<b>1,6</b>
<b>Cause est.,traumat.e avvelenam.</b>	<b>32</b>	<b>6,1</b>	<b>8</b>	<b>1,8</b>	<b>40</b>	<b>4,1</b>
di cui - acc. del traffico da veic. motore	14	-	4	-	18	-
- suicidi	14	-	2	-	16	-
<b>TOTALE</b>	<b>524</b>	<b>100,0</b>	<b>450</b>	<b>100,0</b>	<b>974</b>	<b>100,0</b>

Il gruppo delle "Malattie del sistema circolatorio" rimane quello numericamente più consistente con una mortalità proporzionale del 47,1% (459 casi nel periodo 1998/2002). Queste patologie rappresentano per entrambi i sessi la prima causa di morte, con un'incidenza del 52% nelle femmine e del 43% negli uomini. Se escludiamo la voce generica "altre malattie del sistema circolatorio", nel gruppo emergono, per numerosità, "le malattie cerebrovascolari" con 100 casi; esse si confermano la seconda causa di morte nella popolazione femminile (57 casi) dopo "sintomi, segni, stati morbosi mal definiti" (60 casi) mentre per quella maschile si segnalano 43 casi contro i 48 di tumore al polmone e 32 di traumatismi. Le malattie del sistema circolatorio, pressoché assenti in età giovanile, si manifestano con forte intensità nella popolazione anziana: oltre i 75 anni tali patologie causano il 30% delle morti maschili e il 42% di quelle femminili.

I decessi per "Tumore", nel periodo all'esame 1998/2002, sono stati 305, il 31,3% della mortalità complessiva e quindi la seconda causa di morte in ordine di frequenza. Con riferimento al sesso, tale causa spiega negli uomini il 36,6% dei decessi mentre nelle donne l'incidenza percentuale è pari al 25,1%. Il tumore del polmone con 59 casi rimane il più diffuso e risulta oltre 4 volte più frequente nel sesso maschile rispetto a quello femminile. Secondo per numerosità è il tumore allo stomaco (41 casi), seguono la neoplasia del colon-retto e della mammella entrambe con 24 casi.

Va sottolineato il peso della causa "Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti" che rimane al terzo posto in ordine di frequenza con 86 casi (8,8% della mortalità totale). Essendo questa causa di morte concentrata nella popolazione anziana, l'87% dei deceduti per morte non definita ha un'età superiore ai 75 anni (Tab. 2.2.7), si ritiene che la certificazione di morte per questa fascia d'età sia meno precisa rispetto alla qualità della diagnosi clinica e all'attenzione posta nella compilazione del certificato. L'ampio ricorso a questa voce, così come l'elevato numero di diagnosi rientranti nel gruppo "altre malattie del sistema circolatorio" potrebbero dipendere da una inadeguata rappresentazione nel certificato di morte delle cause iniziali di decesso, dovuta al persistente utilizzo da parte dei medici di termini diagnostici, relativi alla sintomatologia terminale, sconsigliati dalle norme per la classificazione delle cause di morte. Con decorrenza dal 1° gennaio 2001, per effetto del Decreto Reggense n.101 del 10 ottobre 2000, il certificato medico di accertamento di morte è stato sostituito con un modulo che nei prossimi anni sarà in grado di fornire dati più validi e comparabili con quelli degli altri Paesi Europei.

Le cause accidentali e violente con 40 decessi, pari ad una mortalità proporzionale del 4,1%, rappresentano la prima causa di morte tra i giovani e riguardano principalmente la popolazione maschile con una frequenza quattro volte superiore rispetto a quella femminile; il 45% delle morti di questo gruppo è dovuto agli incidenti stradali da veicolo a motore e si riferiscono quasi esclusivamente a soggetti di sesso maschile.

Nel gruppo dei traumatismi emerge anche il numero dei suicidi, fenomeno che con 16 casi nel quinquennio 1998/2002 rimane costante e denuncia la gravità del turbamento psicologico e sociale a cui non sfugge neppure la nostra piccola realtà. I casi costantemente più frequenti nel sesso maschile, interessano tutte le classi d'età superiori ai 20 anni.

TAB. 2.2.7 MORTALITA' PER CLASSI D'ETA', SESSO E CAUSA NEL QUINQUENNIO 1998/2002

CAUSE DI MORTE	<1 anno		1-14		15-29		30-54		55-64		65-74		≥75		TOTALE		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	MF
<b>Mal. infett. e parassitarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Tumori</b>	-	-	-	-	3	-	18	12	29	18	59	33	83	50	192	113	305
di cui - stomaco	-	-	-	-	-	-	2	-	5	1	8	4	13	8	28	13	41
- trachea, bron, polm.	-	-	-	-	-	-	4	1	8	2	22	5	14	3	48	11	59
- colon-retto	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	4	3	8	7	13	11	24
- mammella	-	-	-	-	-	-	-	5	-	4	-	3	-	12	-	24	24
<b>Mal. ghiandole endocrine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	2	3
<b>Mal. sist. circolatorio</b>	1	-	-	-	-	-	14	7	13	10	44	28	155	187	227	232	459
di cui- cardiopatie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	2
malattie ipertensive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	3	4	3	7
- infarto acuto mioc.	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	4	1	14	7	21	11	32
- alt. mal. isch. cuore	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	4	2	7	5	12	8	20
- malattie cerebrov.	-	-	-	-	-	-	3	1	4	4	5	7	31	45	43	57	100
- arteriosclerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	3	2	4	3	7
- alt. mal. sist. circol.	1	-	-	-	-	-	10	3	6	4	28	18	97	124	142	149	291
<b>Mal. app. respiratorio</b>	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	6	2	17	15	25	17	42
di cui - polmonite	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	3	-	12	12	17	12	29
- bronchite, enfisema	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	2	3
<b>Mal. apparato digerente</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	8	7	10	7	17
di cui - mal.cron. eg.,cirrosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3	4	4	4	8
<b>Anomalie congenite</b>	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	3
<b>Mortalità perinatale</b>	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3
<b>Sintomi mal definiti</b>	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	19	56	26	60	86
<b>Altre cause</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	1	4	5	8	8	8	16
<b>Cause est.,traum. avvel.</b>	-	-	1	-	11	1	6	2	7	3	3	2	4	-	32	8	40
di cui - acc. del traffico	-	-	1	-	6	1	3	-	2	1	1	2	1	-	14	4	18
- suicidi	-	-	-	-	4	-	2	1	3	1	2	-	3	-	14	2	16
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>21</b>	<b>51</b>	<b>33</b>	<b>123</b>	<b>69</b>	<b>291</b>	<b>323</b>	<b>524</b>	<b>450</b>	<b>974</b>